Anno XXIX. Martedì 5 Settembre 1876 N. 206.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

E LA LEGGE INGLESE

Qualche amico nostro che segue con amore questi nuovi e gravissimi problemi sociali, ci domanda il modo con cui si è collegato in Inghilterra l'obbligo dell' istruzione con la limitazione delle ore di lavoro dei minorenni, poichè si è affermato e chiarito in parecchie occasione nel *Sole*, che la qualità principale della recente legislazione inglese è di rendere effettivo il precetto della legge scolastica collegandolo con quella sul lavoro. L' idea di questo nesso è antica e balena nell' opera immortale di A. Smith. Egli dichiara che l' educazione del popolo in una Società progredita nei commerci e nella industria richiede le più diligenti cure dello Stato.

Prima che incomincino a lavorare « lo Stato può costringere i poveri a studiare e imporre a quasi tutta a massa del popolo l' obbligo d'acquistare la parte della educazione più essenziale, forzando ogni uomo a subire un esame o una prova avanti di ottenere la maestranza in una corporazione o la licenza di esercitare alcun mestiere in un villaggio o in una città corporata. » Chi non ha studiato non potrebbe lavorare, secondo il concetto dello Smith. E non solo impone l' obbligo dell' istruzione ai fanciulli ai minorenni, ma anche ai maggiorenni, parlando generalmente *della massa del popolo.* Il maestro eccede nel rigore in questo punto, perchè manca allo Stato la facoltà d' imporre nei maggiorenni l' obbligo della istruzione e di collegarne l' adempimento alla sanzione crudele del divieto del lavoro.

Ma la parte vitale e sana di questa proposta dello Smith, quella che si riferisce ai minorenni è stata posta in atto dall' Inghilterra colla legislazione sulle fabbriche maggiori o minori, sulle miniere e sui giovanetti contadini. La legge recente, votata dalla Camera dei comuni, vieta il lavoro ai fanciulli sotto i 10 anni; se dai 10 ai 14 anni si presentano al lavoro, devono esibire un certificato di capacità o giustificare d' aver frequentata la scuola per un periodo determinato. Il concetto dello Smith è tradotto in questa legge con inesorabile rigore, il quale soverchia persino i limiti della convenienza sociale.

Queste disposizioni si collegano coll' ordinamento nuovo intorno alla istruzione primaria inaugurato nel 1870. In Inghiltera lo Stato non si ingeriva nella istruzione primaria, e l' opera di promuoverla erasi spontaneamente affidata dal consenso nazionale a due grandi associazioni; una delle quali era retta dai conservatori, l' altra dei liberali. Ma 35 anni or sono, per mozione del partito liberale, si è cominciato ad affermare alla Camera dei Comuni la convenienza dell' azione dello Stato e l' insufficienza della iniziativa individuale in questo supremo affare. E per necessità di cose si giunge gradatamente, seguendo il consueto processo organico degli inglesi, sino alla legge del 1870 rinvigorita dalle recenti disposizioni.

La legge del 1870 dà al Comitato scolastico costituito per elezione dai contribuenti locali la facoltà di dichiarare *l' obbligo scolastico* secondo le norme e le cautele stabilite dalla legge. La nuova legge estende al *Board of guardians* la facoltà di dichiarare il precetto imperativo dell' istruzione; cioè, considerandone l' effetto principale; nelle campagne ove si costituiscono più difficilmente i Comitati scolastici, vi è già una istituzione storica che avrà la facoltà di imporre l' obbligo di frequentare la scuola. Com' è noto il *Board of guardians* è il nocciolo dell' unità amministrativa inglese e rappresenta il Comitato dei proprietari della parrocchia incaricato di applicare la legge dei poveri.

In tale guisa si compie e si adatta la stromento scolastico alla varietà degli uffizii e si avrà l' Inghilterra ad emulare la Germania anche nell' arringo dell' istruzione primaria. Come si vede, la legge scolastica si appoggia sulla economica; l' aiuto dei fabbricanti e degli agricoltori, mutati in *ispettori scolastici*, diviene decisivo e, come si usa in Inghilterra, persino il *precetto imperativo della legge accende ed acuisce le iniziative e le vigilanze dei liberi cittadini.* Questo processo sperimentale, pratico, modesto, dovrebbe essere additato a coloro che hanno più in sommo della bocca che in fondo del cuore l' amore dei progessi popolari.

LUIGI LUZZATI.

(Dal *Sole*)

Notizie Italiane

ROMA 4. — In una corrispondenza del *Roma* di Napoli, che troviamo ripetuta nell' *Opinione* di quest' oggi si afferma che l' onorevole Ministro della guerra si è recato a Torino per chiedere, in un colloquio di Sua Maestà, alcune modifiche nel personale della R. Casa Militare e segnatamente l' allontanamento del generale Bertolè Viale.

Da quanto abbiamo potuto conoscere questa notizia sarebbe completamente priva di fondamento.

— Il rappresentante della Serbia a Roma ricevette notizia di una importante vittoria riportata dai serbi sull' esercito turco.

Il corpo comandato da Eyub pascià sarebbe stato disfatto completamente, e volto

---

APPENDICE

Le Nuove al Tosi Borghi

(*Continuazione e fine vedi N.° di ieri*)

I DOMINO COLOR DI ROSA — *Commedia in tre atti dei signori* DELACOUR e HENNEQUIN.

L' unico uncino a cui si può afferrare un critico per aver pur qualche punto da siodacare è quello che i *Dominos roses* non hanno che uno scopo futile, il più gradito, per me, quello di far passare un' ora in mezzo ad una cordiale e simpatica ilarità. Era da tempo che al *Tosi-Borghi* non si era riso con tanto fervore, tanto gusto, tanta spontaneità; il pubblico s' era messo fino dal primo atto di così pazza allegria che anche una frase senza sugo buttata dall' attore senza alcuna importanza nel seno della platea veniva raccolta e produceva uno di quei scoppi di risa generali da parere gragnuola che cadesse sulla tettoia di cristallo. Questi scoppi furono frequenti, ed accompagnarono la commedia fino al calar della tela: dopo si applaudì il lavoro dei briosi commediografi francesi ed ai bravi attori italiani che lo interpretarono.

Diciamo ora qualche cosa sullo scopo che dovrebbe avere una commedia d' intreccio perchè non le mancasse nulla, diciamo una parola sulla esecuzione degli autori e sulla importanza di una buona e fedele traduzione.

Sul primo argomento ho parlato altra volta in una delle mie 120 appendici drammatiche, delle quali però non una mi ha servito a pormi fra la schiera piccola ma eletta dei critici altolocati. Non è male che io ridica il mio parere. Io sono convinto che se qualche volta una commedia, come molte di Molière, di Goldoni, di Nota, di Scribe, di Koztbue, di Iffland, del quale vo' leggendo e studiando il suo repertorio ancora fresco, rubizzo, comico e drammatico, serio ed originale, di forme venuste e svelte e dettato con stile veramente adatto alla commedia od al dramma per scrivere le quali, volere o volare, ci vuole uno stile che non è quello del giornale, della novella, del racconto, del romanzo, e che so io. Una commedia non avendo uno scopo diventa una farsa, diranno forse taluni, una farsa ben condotta, ben scritta, allungata, svolta con abilità con maestria, ma sempre una farsa. È vero, rispondo io ai miei immaginari oppositori, ma le molte produzioni degli autori sopraccennati hanno scritto delle farse che pochi hanno imitato o cercato d' imitare, perchè è un *genere* di commedie tanto più difficile quanto più pare facile, non essendo che una semplice imitazione di cose comunissime e che sembrano futili.

Gli è questa la ragione per cui il pubblico sovente durante la rappresentazione ride, parte coll' animo esilarato ed il fegato leggero, ma la critica, ma gl' intelligenti, credono di non fare il loro dovere, e riceve male questo *genere* di componimenti. Non è che una farsa — ho detto io l' altra sera. Perchè ho riso io tanto? perchè mi sono divertito? perchè si chiama commedia tre atti che fanno ridere, ridere e ridere fino all' ultima parola, come avessi assistito all' *Eredità in Corsica*, al *Sindaco Ballerino*, o a qualche altra fiaba pazzarellona?

Dunque, pensai, una farsa non cessa d' esserlo che nel caso in cui ella contribuisce alla pittura d' un ridicolo, e sono queste commedie che vivranno sempre; mentre che tutte quelle che sono del genere dei *Dominos roses* e che si chiama il genere dell' alto comico, saranno obliate benchè piene della metafisica dell' amore.

Io non disprezzo il genere di commedie come la *Bolla di sapone* di Bersezio e i *Dominos roses* dei spiritosi autori francesi, ma certamente che dovendo scegliere, scelgo quel genere di commedie che hanno per oggetto utile, sano, morale, di correggere ridendo le mondane stravaganze, di cui si veggono non pochi esempi nel mondo, e ammiro sopratutto

in disordinata fuga, avrebbe lasciati sul campo morti e feriti in gran numero e 14 cannoni.

FIRENZE — Leggiamo nell' *Eco del Parlamento* :

Sappiamo che alcune Associazioni di mutuo soccorso della nostra città hanno intenzione di offrire un banchetto a S. E. il ministro d' agricoltura, industria e commercio, quando, reduce da Reggio d' Emilia, sarà nuovamente di passaggio a Firenze.

TORINO 4. — Ieri mattina alle ore 4 S. M. il re partiva per Santhià, allo scopo di assistere alle grandi manovre. S. M. era accompagnato dal ministro della guerra e dalla sua Casa militare. Il re vestiva la divisa di generale d' armata.

Partirono collo stesso convoglio i generali Medici, Lombardini, i colonnelli Nasi e Galletti, ed i maggiore Pierantoni.

S. M. fece ritorno a Torino nello stesso giorno per ripartire alla volta d' Ivrea.

— L' on. Depretis, presidente del Consiglio, col diretto delle 9.40 di ieri mattina ripartiva da Torino.

L' on. Nicotera, ministro dell' interno, continua ad essere leggermente indisposto.

REGGIO D' EMILIA — Il Ministro d' agricoltura e commercio, onor. Maiorana, è arrivato alle 2 e 1|2 p. a Reggio, accompagnato dal prefetto di Bologna ed è stato ricevuto alla stazione dal senatore comm. Jacini presidente e da tutta la Commissione ordinatrice del Concorso Agrario.

Questo concorso ha una importanza straordinaria essendovi rappresentate le industrie agricole di undici provincie tra le più operose d' Italia in ordine all' agricoltura, fra le quali le provincie agricole più ricche e industriose della Lombardia.

AREZZO — Scrive l' *Araldo* di Roma :

Il prefetto di Arezzo è stato revocato. Malgrado gli avvertimenti del Ministero, questo funzionario mostrò abitualmente una compiacente tolleranza verso alcune società politiche palesamente avverse all' ordine attuale di cose. Giorni sono, egli permise, che si desse la pubblicità ad una iscrizione in onore del Mazzini, contenente le più sconce contumelie contro la monarchia ed offese invereconde contro la sacra persona del Re. Invitato dal Ministero a dare spiegazioni in proposito, il sig. Prefetto mandò semplicemente copia della famosa iscrizione al ministro dell' interno, senza curarsi di giustificare la sua condotta così poco regolare. Il Nicotera rispose, annunziandogli la destituzione.

CATANIA — La Società Filarmonica *Bellini*, in occasione delle feste che avranno luogo in Catania per l' arrivo colà delle ceneri di Vincenzo Bellini, darà uno straordinario e brillantissimo trattenimento musicale, per prender parte così alla solennità, con cui la città nativa festeggierà al genio immortale di colui che scrisse la *Norma*, il *Pirata* e la *Sonnambula*.

Notizie Estere

FRANCIA — Il presidente del consiglio e ministro guardasigilli di Francia ha istituita una commissione composta di magistrati membri dell' Istituto ed incaricata di segnalare i più considerevoli lavori sopra la giurisprudenza, la storia del diritto o le legislazioni straniere, che i magistrati, gli impiegati del ministero di grazia e giustizia e gli applicati ai tribunali eseguissero nell' avvenire.

Secondo una circolare publicata dal *Journal Officiel*, lo scopo che il governo francese si propone con questo mezzo, e col riconoscimento del merito degli scrittori più distinti, è di suscitare ed accendere l' amore dello studio ed il sentimento dell' emulazione nei giovani magistrati, *ai quali i lavori loro costituiranno la migliore e la più potente raccomandazione*.

L' esame del Comitato avrà per oggetto i libri, le monografie e gli articoli publicati nelle riviste, sia a Parigi che nei dipartimenti.

AUSTRIA — Il giornale ufficiale di Pest, pubblica due rescritti sovrani, che licenziano definitivamente Simony dal ministero del commercio.

INGHILTERRA — L' altro ieri a sera, ad Hackney, si è tenuto un *meeting* di operai per protestare contro la inazione del gabinetto inglese di fronte alle barbarie commesse dai turchi in Bulgaria.

Numerosissima era la riunione. A presidente vi era il signor James Loine. Il signor Giles, segretario, diede lettura di lettere di scusa di Gladstone, di Jhone Holms e di lord Russel.

SPAGNA — Il generale Don Ramon Cabrera, resosi famoso nella guerra dei Sette Anni, combattendo per Don Carlos, quindi diventato alfonsista, è morto a Windsor. Aveva 66 anni.

GERMANIA — Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull' importanza di questo telegramma che l' *Unione* di Milano ha da Berlino 3:

A Berlino corre nei circoli politici la voce che Manteuffel sia incaricato di spiegare allo Zar la linea di condotta della Prussia, la quale mostra un sincero desiderio della pace, ma trova che è difficile ottenerla di fronte alla condotta della Russia, la quale permette l' invio di ufficiali, di soldati nella Serbia, e la aiuta di armi e di consigli.

Affermasi che l' imperatore Guglielmo ha creduto dovere d' amicizia avvertire lo Zar che la Germania non può in alcun modo permettere uno smembramento della Turchia e che una politica la quale ammettesse simile base, potrebbe condurre ad una conflagrazione la cui responsabilità peserebbe tutta sulla Russia.

SANTHIÀ — Telegrafano al *Fanfulla* 2 :

Stamane ebbe luogo una grande fazione campale.

La seconda divisione, comandata dal tenente generale Mazé de la Roche, ha attaccato il villaggio di Buronzo sulla strada nazionale da Arona a Torino, presso la Sesia, difeso dalla prima divisione, comandata dal tenente generale Thaon de Revel.

Fu quindi eseguita sulla brughiera di Garello una brillantissima manovra di cavalleria dalla brigata comandata dal maggior generale Incisa della Rocchetta.

Il Re passò in rivista quindicimila uomini sulla spianata della Rucella. Sua Maestà soddisfattissima strinse più volte la mano al generale Petitti, comandante generale.

Le truppe non defilarono, essendo il terreno in gran parte irrigato e fangoso.

Il seguito del Re era brillantissimo. Ne facevano parte anche il generale Bocher, il maggiore Lemoyne e due capitani di cavalleria francesi, ed il capitano svedese Alekbraune.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° Settembre conteneva :

R. decreto sulle attribuzioni del Consiglio dei ministri.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Questa notte transitava dalla nostra stazione ferroviaria S. A. R. il Principe Umberto diretto a Venezia.

Sequestro. — Giacchè è ormai il segreto di Pulcinella, possiamo annunziare anche noi che in seguito a gravi indizi ed a visite domiciliari, l' Autorità di P. S. ha sequestrato nella fabbrica di carte da giuoco delli fratelli C.... una enorme quantità di mazzi di carte nei quali sarebbe stato apposto il bollo con falso punzone. La frode parrebbe durasse da lungo tempo e su larga scala. Non ci è permesso oggi di estenderci con maggiori particolari.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la compagnia spagnuola darà la sua terza rappresentazione con spettacolo del tutto variato con nuovi esercizj, nuova pantomima e prima esposizione della *Grande Clipoteca* (?) ossia *Quadri marmorei* (?).

Avanti concittadini. C' è da far del bene al prossimo, portando il vostro biglietto a gente che ne ha parecchio bisogno per vivere onestamente delle sue fatiche e nello stesso tempo c' è da appagare una grande curiosità. Nientemeno che si tratta, di sapere cosa si nasconde sotto questa *Clipoteca* e di vedere come sono fatti i quadri di marmo !

Pubblicazione. — Richiamiamo l' attenzione dei coltivatori sulla *Gazzetta delle Campagne* che per l' utilità dei sui scritti appropriati alle limitate cognizioni della maggior parte dei nostri campagnuoli, e per la tenuità del prezzo d' abbonamento, dovrebbe correr per le mani d' ogni persona che per poco si occupi di cose rurali. Gli agricoltori la leggano e siam certi che troveranno il loro tornaconto.

Questa *Gazzetta* si pubblica due volte al mese in Torino, via Bogino, 2. — L' abbonamento per 7 mesi, dal N° 11 al 24, più l' *Almanacco delle Campagne*, di pag. 200, tutto franco di porto a domicilio, non costa che L. 3,50.

Le nuove invenzioni e scoperte. — Non è forse vero che principalmente dalle nuove Invenzioni e Scoperte riceve continuo impulso il progresso delle Nazioni civili? E se nelle popolazioni civili non si propaga colla voluta celerità l' incalcolabile benefizio che ne deriva dai nuovi trovati, non è forse causa principale l' essere i medesimi ignoranti? Colmare una lacuna tanto deplorevole si è appunto proposto il periodico che ha per titolo IL PROGRESSO *Rivista quindicinale illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte*. Nel segnalare pertanto all' attenzione del pubblico una sì utile pubblicazione, crediamo opportuno avvertire che l' abbonamento annuo è di sole L. 8 per l' Italia. Coloro che desiderassero l' intera raccolta delle annate decorse dovranno aggiungere L. 12. Le domande d' abbonamento vanno dirette all' *Amministrazione del Giornale* IL PROGRESSO, via Bogino, N. 10, Torino.

Unicuique suum. — Ci affrettiamo a dichiarare che fu per una involontaria omissione che non venne accennato che l' articolo intitolato DRAMMI DEL SERRAGLIO, inserito nella *Gazzetta* di ieri, era riprodotto dal *Diritto*.

---

quelle commedie che per far vedere il ridicolo di certe passioni, l' autore impiega degli scherzi che fanno talvolta più effetto che le lezioni serie, le paternali declamate, le filippiche burbanzose, le ramanzine sgarbate. In tutti e due i *generi* però, gli autori comici possono e devono aggiungere al vero, purchè non s'allontanino dalla verosimiglianza. Sardou e molti altri, in questo caso, sono maestri, ma peccano talvolta d'esagerazione e quindi ledono i sacrosanti diritti del verisimile. Gl'italiani invece si dibattono sempre fra le onde torbide del convenzionalismo e della aridezza noiosa e scolastica. Tutti poi non dovrebbero scordare che ogni commedia satirica ha certe grazie che il tempo cancella, ma che la commedia sussiste sempre, quando contiene però una critica fina di qualche difetto comune presso gli uomini e che merita d' essere posto in ridicolo.

I grandi autori hanno studiato Menandro e Terenzio, Plauto ed Aristofane, ma i più, confessa Goldoni nelle sue *Memorie*, al pari di Racine amano meglio d' imitare la regolarità di Menandro e di Terenzio, che la libertà di Plauto e di Aristofane.

***

Mi hanno accusato taluni di essere io un ottimista, ed oggi sentendo essi lodare con tanta enfasi anche i *Dominos roses*, ingrosseranno la loro convinzione. Sì, è vero; sia bontà d' animo, sia sensibilità nervosa, sia mitezza di carattere, mi sento più propenso a far della critica una amica gentile agli autori e non una monellaccia che colla frusta in mano, senza cervello e senza logica scudiscia a destra, a manca senza mai dare una ragione, una spiegazione esatta, imparziale, istruita di ciò che biasima, consiglia, loda, assevera o riprova. Per seguire questo mio istinto che non mi trascina mai, grazie al cielo, ad intingere la penna nell' inchiostro dell'invidia, della gelosia, del rancore e di tutti gli altri malnati livori che rodono oggi i cuori di certi pubblicisti volgari, melensi, goffi, grulli, vuoti, io entro spesso nel regno sconfinato delle teorie senza considerare che la vanità la più vana è forse quella delle teorie letterarie. Io non cesso di stupire che vi siano stati degli uomini che abbiano potuto credere in buona fede, per un intero giorno, alla durata delle regole ch' essi scrivevano.

Si potrebbe dimostrare, volendo, con degli argomenti logici ed assennati, che le mie ultime asserzioni non sono frasi qualunque, nè paradossi, ma la più piccola divagazione mi tirerebbe fuori strada ed io ho promesso, lettori, di parlarvi degli attori che si accingono ad interpretare una commedia del genere dei *Dominos roses*, e del male che può fare ad un lavoro comico una traduzione non esatta. Quando non vi spiaccia, cominciamo questa volta dalla seconda. Se un dotto scrittore è giunto perfino a sostenere e dimostrare che anche le traduzioni le più belle sono sempre dannose alle buone Lettere; se altri con tanta copia d' argomenti filologici, fisici, ed anche metafisici, dedotti dall' intima natura delle cose, e delle autorità più rispettabili, e gli esempi più chiari poterono tessere un' ampia dissertazione diretta a provare, che una traduzione bella, esatta, e fedele non è mai da sperarsi per ingegno e studio che vi s' impieghi; che dovremo noi dedurne? Con buona pace dei due partiti io credo cosa savia e discreta di accettare sempre le traduzioni di valenti scrittori sopra eccellenti originali. Invece, fatte poche eccezioni, una fiumana lutulenta, fangosa, deleteria, inonda oggimai le nostre contrade. Dei branchi di traduttori prezzolati dai librai vanno mendicando il loro pane, e molte volte il danaro pei loro vizi a tanto per pagina; senza sapere prima di tradurre le lingue straniere la propria lingua. Ne viene poi che affastellano ogni cosa indecentemente senza proprietà, senza sintassi, senza concordanza, riempiono le traduzioni dell' insoffribile neologismo, questo barbaro vizio che allo stile s' estende inciso nei periodi, impacciato nei movimenti, scabro nella tessitura, arido nelle maniere, senza dignità, senza eleganza, senza numero, senza armonia. Io vorrei che quei critici che all' eloquenza ad alla fecondità congiungono la grazia dello stile, la profondità del sapere e la

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZ. DI MATR. — Deluigi Giovanni di Giorgio con Ughi Amalia fu Felice — Donati Clemente di Alessandro con Minerbi Ester di Datolo — Lunetti Giuseppe di padre ignoto con Callegari Imelde fu Gaetano — Catenacci Pietro fu Carlo con Doreghello Giulia di Angelo — Barbieri Felice di Gaetano con Validi Sofia Esposta — Gabrielli Antonio fu Gaetano con Mainardi Clementa di Emidio.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Fortini Giuseppe di Porotto, di anni 24, villico, celibe (ascesso linfatico alla regione lombare e tubercolosi polmonare).
Minori agli anni sette N. 1.

3 Settembre

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1. - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pellegrinelli Gaetano di Ferrara, di anni 19, sartore, celibe (tubercolosi polmonare) — Minapoli Giuseppe di Ferrara, di anni 50, facchino, coniugato (tisi polmonare).
Minori agli anni sette N. 3.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un Esercizio da Bottajo in Via Capo di Ripa Grande N.° 60.

AVVISO

Miss Laing — Maestra di Lingua Inglese da un anno in questa Città, fa conoscere a tutte le Signorine, Signore e Signori che dà lezioni in detta lingua tanto a domicilio come presso di se.

Per le domande rivolgersi alla suunominata Signora che abita in Via Ripa Grande N. 73.

AVVISO

La Luigia Corregioli vedova Tagliani di Ferrara fa noto al Pubblico che da oggi in poi non riconosce più in proprio mandatario il sig. Luigi Ughi del fu Antonio di Ferrara, revocando il mandato 15 Settembre 1869 a rogiti Lezziroli che sebbene sia tutt'ora in mano del sig. Ughi, Essa Corregioli Tagliani lo dichiara irrito e nullo per tutt' i conseguenti effetti di ragione e di legge.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Semlino* 3. — I turchi facendo un movimento dalla parte di Kruscevatz giunsero già alle alture di Jastrebatz a mezza strada fra Teschitza e Kruscevatz.

Tchernajeff telegrafò e domandò rinforzi. Il ministro della guerra ordinò a Cholak Antic di marciare sopra Kruscevatz con 12,000 uomini.

Il movimento di Antic è incominciato, Tchernaiaff marcia col grosso dell' esercito sopra Krusevatz.

Assicurasi che i serbi abbiano abbandonato Alexinatz.

Belgrado 3. — (*Ufficiale*). I turchi attaccarono venerdì mattina l' ala destra, dei serbi con tutte le forze in rasa campagna. La battaglia durò tutta la giornata.

I serbi durante la battaglia conservarono le loro posizioni, ma cedendo al nemico tre volte più numeroso, rientrarono nelle trincee d' Alexinatz e di Deligrad.

La voce corsa che i turchi si siano impadroniti d' Alexinatz è falsa. I turchi incendiano i villaggi.

Londra 4. — Il *Daily News* dice che la risposta della Turchia alle note delle potenze che offrono la loro mediazione insiste affinchè la Serbia primachè si conchiuda l' armistizio firmi gli articoli preliminari della pace definitiva.

La Porta soggiunge: essere disposta d' introdurre delle riforme nella Bosnia e nell' Erzegovina, ma non permetterà che le trattative si estendano a queste provincie.

New York 3. — È scoppiato un incendio a San Giacinto, nel Canadà, che distrusse molte case. I danni ascendono a due milioni di dollari.

Brindisi 4. — Sono arrivate le corazzate *Castelfidardo* e *Ancona* e l' avviso *Guarigliano* provenienti dalle coste dell' Albania.

Messina 4. — È giunta la squadra francese composta delle corazzate *Richelieu*, *Provence* e *Savoia*, provenienti da Beyruth.

Costantinopoli 4. — Gli ambasciatori presentarono oggi alla Porta le proposte di pacificazione.

Il sultano ricevette oggi i funzionari ed i banchieri.

Redif pascià è stato nominato ministro della guerra. Abdul Kerim rimane al posto di generalissimo. I turchi riportarono un nuovo successo presso Alexinatz.

Roma 4. — Il presidente del Consiglio Depretis, è giunto oggi a Locarno e proseguì con il sindaco Bellinzaghi per il Gottardo.

Regno d' Italia
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di difesa frontale ai froldi S. Teresa e Ponte in destro del Panaro. Lunghezza Metri 148 e 133.

AVVISO

Essendo state presentate in tempo utile varie offerte di riduzione di oltre il ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dei lavori suindicati, si avverte, che alle ore 2 pomeridiane del giorno 11 corrente Settembre nella solita sala degl' incanti e dinanzi all' Illustrissimo Signor Prefetto, od a suo speciale Delegato si procederà all' appalto definitivo dell' impresa sovramenzionata in base ai Capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla Somma di Lire 11,806. 12.

L' incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' Appalto ne la proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire 600 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta; deposito da farsi preventivamente all' appalto alla Tesoreria Provinciale che ne rilascierà apposita quietanze provvisoria da prodursi all' Autorità che presiede l' asta; e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito, da un Ingegnere del Genio Civile, non chè un certificato di moralità di data recente rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 4 Settembre 1876.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI

Inserzioni Giudiziarie

R. Pretura del 1.° Mandamento locale

Istante la Ditta Zavaglia Ghedini e Compagni rappresentata dai Signori Mariano Zavaglia, Giovanni Ghedini, e Ferdinando Casotti, domiciliata elettivamente presso l' avvocato Torquato Tasso, Via Canonica N. 24.

In base di Sentenza pretoriale (Mandamento 1.° 27 Agosto 1873), da me notificata per affissione li 2 ultimo perduto Agosto.

Ho fatto precetto, sino dal 31 Agosto anno corrente.

Al sig. Carlo Vigoni, di ignoto domicilio residenza e dimora.

Di pagare nel termine di giorno 30 trenta dalla notifica la somma di Lire Italiane 640, di cui è condannato nella prefata Sentenza; le spese del precetto (Lire 18, 50.); salvo ogni altro diritto per rifusione di spese giudiziali ed interessi legali.

Con diffida che, scorsi i 30 trenta giorni inutilmente, sarà subastata:

La Casa di civile abitazione, con sottoposta bottega ad uso Farmacia, situata in Ferrara, Via Ripa Grande, Numeri Mappali 797 sub. 1. 798 sub. 2.

Angelo Isler Usciere.

---

varietà dell' erudizione stimmatizzassero questo infame abuso di tradurre alla carlona le opere più belle. La vigilanza non si deve limitare soltanto alla proprietà letteraria, ai diritti d' autori, ma ancora all'orda selvaggia di barbari traduttori, poichè l'esito d' un lavoro dipende moltissimo da una fedele e accurata e squisita versione. *Yorick* ha parlato su questo argomento; egli avrà l' approvazione di tutti coloro che abborrono il sacrilegio sotto qualunque forma si presenti ed avrà la benedizione di tutti quei poveri autori a cui vengono mozzati deturpati, svisati i loro lavori scritti con tanto brio ed eleganza nella loro lingua. Un' altra seria e giusta raccomandazione da farsi sarebbe, a mio vedere, questa: — Gli attori che imprendono a recitare una commedia del genere dei *Dominos roses* sono esortati a dimettere il quasi generale abuso di cambiare e di aggiungere le parole. Il dialogo di certe commedie è di tal natura, che senza la più scrupolosa esattezza, rimane languido, snervato. L' esperto e colto attore deve ancora conoscere, che il dialogo diventa naturale e vivo mercè una pronta connessione, ma può perdere tutto il suo prestigio, se le pause, l' azione, mancono di vigoria, di gaiezza, di movimento; se infine non vi è ciò che in gergo teatrale si dice *affiatamento*.

Credete voi che i *Dominos roses*, se non fossero stati interpretati dai bravi e intelligenti attori della compagnia drammatica diretta dal cav. Morelli, avessero avuto quell' accoglienza che hanno avuto a Milano, a Firenze ed a Ferrara?

La maggiore o minore abilità negli Attori, influisce quasi sempre sulla sorte delle novità. L' attore è uno dei principali motori dei commediografi quando sopratutto non hanno loro stessi nè il dono, nè la facoltà necessarie a presiedere egualmente e alle prove e alle prime recite. Un accoppiamento d' intelligenza e di singolare capacità negli attori italiani era assai difficile da rinvenirsi una volta; ma oggi no, una squadra di valenti comici illustrano le nostre scene e fanno parlare favorevolmente di loro il giornalismo imparziale italiano e straniero. Io credo che da questo lato gli autori francesi non abbiano molto a lamentarsi, come non abbiano a deplorare che le commedie vengano rappresentate senza il decoro del vestiario elegante, delle scene ben dipinte, e di tutto il corredo artistico. La compagnia Morelli anche in questo non può venir tacciata di grettezza, e anche della più piccola tesineria. Non parlerò qui di ogni singolo attore perchè non li ho uditi che nei *Dominos roses*, ma amo dire giacchè sono qui apposta per dire tutta la verità, che oramai *Privato* compromette le sorti di certe produzioni. Ormai si applaude al nome del bravo attore ma non alla sua bravura, al suo passato onorifico non al suo presente; dico col massimo dolore questa cosa perchè è omai tempo che certi vecchi autori lascino il posto ai giovani; oggi, vi sono dei comici giovani che danno dei punti ai vecchi; l' arte comica ha progredito; oggi per piacere ai pubblici non basta interpretare il *Sindaco Ballerino*, oggi il brillante, pare impossibile, ha preso un posto serio, distinto nella commedia e nel dramma; non è più lui incaricato esclusivamente di presentarsi alla ribalta in abito nero, guanti, color cielo e cravatta bianca, e dire sorridendo al pubblico: — Signori e signore, io sono il brillante, questa sera vi farò ridere! Nelle commedie moderne il ridicolo viene fuori dall' azione e dai diversi personaggi. Questo preferire sempre di udire un vecchio attore e compatirlo perchè un giorno è stato un bravo attore non garba più al pubblico e mette una sbarra attraverso al cammino dei nuovi attori i quali restano danneggiati nella loro fama, e nel loro interesse.

Se qualch' uno s' impermalisse di questa osservazione tengo in serbo un sacco d' argomenti per dimostrare e provare che ciò ch' io assevero non è nè falso, nè assurdo, nè quel ch' è peggio, una vergognosa ingratitudine.

A. Fiaschi

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso.	L.	50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso	»	65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico	»	60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori	»	80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna	da »	9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da »	18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale	»	170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio	a »	40 e 50
Fabbrica d'elastici a qualunque sistema	a »	20 e 35
Materassi di crine vegetale	»	18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno a **VOLONTÈ GIUSEPPE**

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 30 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

Antica Fonte **Pejo** Acqua Ferruginosa

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo** **Borghetti**. (3)

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll'aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà: la sua **efficacia** è perciò **sicura**.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall'Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all'Ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°**; e figli di Giuseppe **Bertarelli**.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melancolia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.
L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.
Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.
In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica.
In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.
Clementina Sarti, 103, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovi), 24 ott. 1866.
La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.
Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza: i medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**
Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.
Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.
Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.
Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l'Avv. Stefano Toi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri. - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.